

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO DI GESTIONE DEL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA – FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO DEL 1° MARZO 2016

Il giorno 1° marzo 2016 alle ore 16.00 in Torino, via Cagliari 42, si è riunito il Comitato di Gestione del Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo, con il seguente ordine del giorno:

[OMISSIS]

6. adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione: nomina del Responsabile.

[OMISSIS]

Sono presenti alla riunione i seguenti Consiglieri:

- dr. Paolo Damilano (Presidente);
- avv. Alberto Mittone;
- prof. Sergio Foà;
- dr. Paolo Ceratto;
- d.ssa Monica Cacciapuoti, collegata in videoconferenza.

Per il Collegio dei Revisori sono presenti il dr. Luca Asvisio (Presidente) e la d.ssa Margherita Spainì. Ha giustificato l'assenza l'avv. Francesco Ruggieri.

Sono altresì presenti il dr. Alberto Barbera, Direttore del Museo, l'avv. Mario Tortonese, consulente legale della Fondazione, il dr. Lucio Pasquini, consulente fiscale, e il dr. Daniele Tinti, in veste di Segretario verbalizzante.

[OMISSIS]

6. Adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione: nomina del Responsabile

Il Presidente rammenta al Comitato l'esigenza di procedere alla nomina di un Responsabile in materia di "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché in materia di "pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

A tale proposito viene evidenziato:

- che l'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 stabilisce che *«l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione»;*
- che l'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dispone che *«all'interno di ogni amministrazione, il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolg[a], di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza e che il suo nominativo [sia] indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità»;*
- che l'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 prevede che *«il Responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico, cur[ri], anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla incompatibilità e incompatibilità degli incarichi».*

Considerato inoltre:

- che non si ritiene sussistano ragioni per cui debba procedersi alla nomina di due distinti Responsabili, uno ai fini della normativa in materia di "anticorruzione" e uno in materia di "trasparenza" all'interno della Fondazione;
- che ai sensi del punto 2.1.2 della Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015:
 - al nominato Responsabile della prevenzione della corruzione devono essere riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche ritenute più opportune;

- le funzioni di Responsabile dovrebbero essere affidate a un “dirigente” dell’Ente, ma pure, nelle ipotesi in cui l’Ente stesso non abbia dirigenti in organico, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;

Preso atto:

- della peculiare struttura organizzativa della Fondazione;
- delle competenze, anche giuridiche, possedute dal dr. Daniele Tinti, Coordinatore generale del Museo;
- dell’inesistenza di ragioni di palese incompatibilità per il dr. Tinti a ricoprire l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- della necessità di procedere alla trasmissione dei dati relativi alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza unicamente attraverso la trasmissione dell’apposito modulo (*cf.* Comunicato del Presidente dell’ANAC dell’8 febbraio 2015);

Sottolineato, infine,

che l’inadempimento agli obblighi connessi alla nomina a Responsabile può costituire anche illecito disciplinare ex art. 2106 cod. civ., e che, in quanto tale, esso può comportare le conseguenze previste dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva applicata, oltre alla responsabilità risarcitoria per i danni eventualmente provocati,

dopo ampia e approfondita discussione, il Comitato di Gestione all’unanimità

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell’articolo 43, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con decorrenza immediata e fino a revoca, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza del Museo, il dr. Daniele Tinti, Coordinatore generale del Museo;
2. di attribuire al predetto soggetto le funzioni, i compiti e i poteri connessi ed espressamente previsti dalle predette disposizioni di legge, nonché la verifica circa l’osservanza delle previsioni di cui al D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
3. di pubblicare il presente provvedimento nella specifica sezione del sito web del Museo;
4. di comunicare il suddetto nominativo all’ANAC, utilizzando l’apposito modulo informatico.

L’incarico in questione non comporterà emolumenti aggiuntivi.

[OMISSIS]

Null’altro essendovi da deliberare, la riunione si conclude alle ore 19.00.

Torino, 1° marzo 2016

Il Presidente (Paolo Damilano)

Il Segretario verbalizzante (Daniele Tinti)